

VareseNews

Un'oboe d'avorio suona Bach

Pubblicato: Venerdì 22 Giugno 2012

E' una storia antica, forse un poco leggenda, quella di Johannes Maria Anciuti: artigiano che nel Settecento dà forma e anima a strumenti eccezionali. Dalla sua bottega accade, un giorno, che esca un meraviglioso oboe d'avorio. E proprio l'oboe, copia di quella originale di Anciuti affidata alle mani pratiche ed esperte di Simone Toti, **sarà il protagonista prediletto del concerto inaugurale – venerdì 22 alle ore 19 al padiglione sui prati in via Mottarone al Borgo di Mustonate** (ingresso libero) – della rassegna organizzata dall'Accademia dei Piaceri Campestri. Di scena l'ensemble "Silete Venti!" – fondato a Milano nel 2004 e ormai di respiro internazionale grazie alla sua meticolosa e ragionata assimilazione delle fonti di musiche barocche e classiche – in una serata dedicata ad "Antonio Vivaldi e l'Angelo di avorio". Un viaggio in quei concerti che il Prete Rosso scrisse appositamente per l'oboe negli ultimi anni, 1734 – 1735, di permanenza a Venezia. Musica di spregiudicatezza melodica e composta da onde di colori che anticipano il motto di Carl Philipp Emanuel Bach, uno fra i figli più dotati del grande Johann Sebastian: "Un musicista commuove gli altri solo se egli stesso è commosso". A Toti si richiede, dunque, uno sforzo che sovrasta i limiti delle emozioni umane. Una partecipazione che il maestro, già prima parte dell'Orchestra del Teatro alla Scala, ha affinato negli anni: con la sua passione per i brani di Wolfgang Mozart e la musica antica, che Toti approfondisce ad Amsterdam con Han de Vries e Alfredo Bernardini sino a diplomarsi al Conservatorio Sweelinck. Poi, ecco sorgere "Silete Venti!", nella quale l'oboista rappresenta un punto di riferimento "per gli ideali alti e le ambizioni di cura e ricerca". Le stesse ambizioni che Vivaldi ha fatto sue – come già accaduto in quei concerti che noi tutti noi conosciamo come "Le quattro stagioni" – in una raccolta di brani coraggiosi e formidabilmente "immaginifici".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it